

**ALESSANO** PARTE IL «PROGETTO TOBIA», A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI E DELLE IDEE PROGETTUALI DI CHI NON HA RISORSE

# La Diocesi lancia il microcredito in soccorso di famiglie e imprese

Disponibilità immediata di prestiti e fondi per avviare un'attività

MAURO CIARDO

● **ALESSANO.** La Diocesi di Ugento vara il microcredito per sostenere i piccoli progetti imprenditoriali in periodi crisi.

Nasce da un'idea del vescovo, monsignor **Vito De Grisantis**, il «Progetto Tobia», che prende il nome da un personaggio biblico che ha insegnato uno stile di vita solidale sull'esempio del padre Tobia.

Si tratta di uno strumento finanziario concreto, messo a disposizione dalla diocesi per la creazione d'impresa, a sostegno dei giovani, delle donne e di quanti hanno perso il lavoro. L'idea è semplice e al tempo stesso intelligente: costituire una cassa in cui versa chi ha più disponibilità economica e da cui attingerà la Diocesi per aiutare chi non può sostenere l'avvio di un'attività.

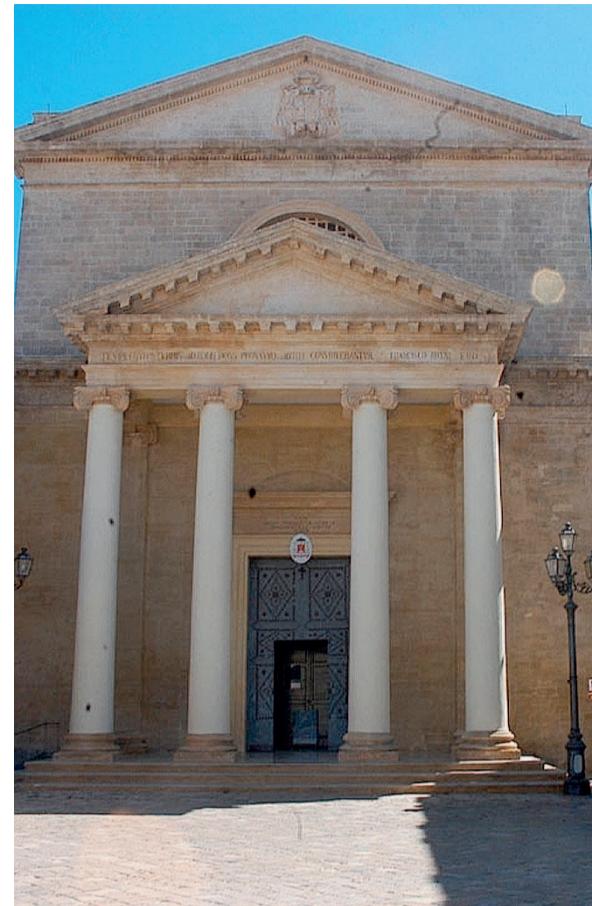
Il fondo potrà contare su un finanziamento di 50mila euro della Conferenza episcopale italiana, sull'obolo personale del vescovo, dei sacerdoti e dei diaconi, sul contributo delle parrocchie, degli enti ecclesiastici e degli istituti religiosi, sulle donazioni di istituti bancari, imprese, enti pubblici e privati, attività commerciali e ordini professionali, oltre che sulle offerte dei fedeli.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici, a cominciare dalla disponibilità immediata di prestiti destinati alle fasce deboli, che potranno restituire le somme secondo tempi più lunghi rispetto a quelli usuali. «Accanto a questo - specificano i promotori dell'iniziativa - la Diocesi vuole incoraggiare i giovani ad assumere gradualmente un atteggiamento di costruzione attiva del proprio lavoro, promuovendo il valore del rispetto della legalità nella valorizzazione dell'idea progettuale». Sarà poi un'équipe diocesana a svolgere la funzione di tutor affiancando gli aspiranti imprenditori. Professionisti ed esperti metteranno a disposizione le loro competenze valutando le idee e i progetti, seguendoli in un breve percorso formativo e di accompagnamento finalizzato allo start-up dell'impresa con l'erogazione del microcredito da parte della banca e successivamente monitorando le fasi gestionali.

Si punterà sul finanziamento non solo di iniziative individuali, ma anche di progetti presentati da più soggetti, finalizzati alla costituzione di cooperative soprattutto a carattere sociale. Il progetto verrà avviato subito dopo Pasqua, nella prima metà di aprile. Le istanze possono essere presentate al Centro servizi diocesano «Progetto Policoro», con sede nell'auditorium don Tonino Bello di Alessano, sulla statale 275 (tel. 0833784105). I contributi invece possono essere versati sul conto corrente postale 12647731 e sul conto corrente bancario IT40Y0358901600010570279252, entrambi intestati alla diocesi di Ugento.



**L'IDEA**  
Lo strumento di sostegno finanziario progettato dalla Diocesi di Ugento. A sinistra l'auditorium di Alessano, dove vanno indirizzate le domande



IL COMMENTO E L'APPELLO DI VITO DE GRISANTIS, VESCOVO DI UGENTO-SANTA MARIA DI LEUCA, PRINCIPALE PROMOTORE DELLO STRUMENTO

## «Risposta alla crisi ispirata al Vangelo»

«Un'innovativa forma di aiuto, con un occhio di riguardo per i giovani. Invito tutti a partecipare»

● **UGENTO.** «Il fondo di garanzia servirà ad aiutare giovani e adulti, che invitiamo ad associarsi». Il vescovo **Vito De Grisantis** non ha dubbi sulla buona riuscita del «Progetto Tobia», che rappresenta una sfida per combattere la crisi economica attuale.

«In questi anni la Chiesa di Ugento, tramite l'esperienza del Progetto Policoro - ricorda il prelado - è sempre stata attenta alle problematiche del lavoro e dell'impresa, con particolare riferimento ai giovani. L'esperienza del Centro servizi diocesano in questo senso - aggiunge - ha svolto un importante lavoro di contatto con gli utenti e di animazione del territorio. Alcuni giovani ed adulti sono stati stimolati ad avviare percorsi di imprenditorialità o nuove forme di associazionismo, per rispondere ad alcuni bisogni presenti. Con il Progetto Tobia - spiega De Grisantis - si intende proporre una nuova modalità di intervento su questi problemi, attraverso l'attivazione di un fondo di garanzia



**ISPIRATORE**  
**Vito De Grisantis**, vescovo della Diocesi di Ugento-Santa Maria di Leuca. Ha promosso l'iniziativa e ha scommesso sul suo buon esito

finalizzato alla concessione di prestiti, con l'obiettivo di aiutare giovani e adulti ad avviare una piccola impresa, in forma individuale o cooperativistica». Una novità destinata a cambiare il panorama dell'economia locale. «Un progetto innovativo - sottolinea il vescovo - che rappresenta una risposta forte in un periodo in cui la parola crisi continua a

farla da padrona e dove mancano, purtroppo, iniziative capaci di fare sbocciare sufficienti germogli di speranza. Un progetto che vuole coniugare i valori della solidarietà e della condivisione con le esigenze dell'economia - conclude - ispirandosi fedelmente al messaggio evangelico e ai principi ispiratori della dottrina sociale della Chiesa». [m.c.]

### le altre notizie

#### MELISSANO

#### PREMIO DELLA LEGA TUMORI A Cosimo Negro il «Flavia Inguscio»

■ Cosimo Negro si è aggiudicato a Melissano il premio «Flavia Inguscio». È andato al medico specializzato in radiodiagnostica originario di Salve, attualmente in servizio nel presidio ospedaliero «Daniele-Romasi» di Gagliano del Capo, dopo anni di lavoro nel servizio Tac del «Francesco Ferrari» di Casarano, il premio assegnato dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori. Un riconoscimento alle grandi qualità sia professionali che umane del dottor Negro. La cerimonia di consegna del premio si è svolta lunedì scorso nel corso della quinta edizione della manifestazione.

#### TORRE VADO

#### UN DOCUMENTARIO Il relitto di Torre Vado su Odeon e Sky

■ Saranno trasmesse lunedì prossimo alle 22.30, sui canali Odeon tv e Sky canale 827, le riprese effettuate sui fondali marini di Torre Vado (marina di Morciano di Leuca), nel corso della trasmissione «Missioni relitti». Le telecamere si sono soffermate soprattutto sul relitto della nave turca Tevfik Kaptan 1, inabissatasi a poca distanza dalla costa nel giugno 2007. L'affondamento creò allarme per il timore di inquinamento provocato dalla fuoriuscita di carburante. Fortunatamente, l'intervento di messa in sicurezza permise di scongiurare il pericolo. E nel tempo, la carcassa del cargo, ormai colonizzata da varie specie ittiche, è diventata motivo di attrazione per i sub.

**UGENTO** L'INCENDIO DOLOSO CHE HA DISTRUTTO UN'AUTOFFICINA E VARI MEZZI

## Riflettori sulla Mercedes per risalire agli autori del rogo

● **UGENTO.** I carabinieri sono al lavoro per fare chiarezza sul rogo all'interno dell'officina che ha distrutto una dozzina di mezzi.

Si sta scavando intorno alla Mercedes da cui, secondo alcuni testimoni, sono partite le fiamme. La vettura, di proprietà di **Carlo Congedi**, di Ugento, era nell'officina per essere riparata. Qualche giorno fa, qualcuno aveva tentato di darla alle fiamme. E non è escluso che, l'altra notte, nel tentativo di portare a termine il disegno crimininoso, qualcuno abbia dato fuoco alla Mercedes. L'incendio, poi, si sarebbe esteso a tutta l'officina di **Simone Bruno**, sulla strada che da Ugento porta a Torre San Giovanni.

Al momento è solo un'ipotesi. Ma alla ricerca di eventuali riscontri i carabinieri della stazione di Ugento e della Compagnia di Casarano hanno ascoltato alcune persone. A quanto se ne sa, gli investigatori hanno raccolto alcune indicazioni su un'aggressione che ci sarebbe stata qualche giorno fa.

L'incendio all'interno dell'officina ha provocato danni ingenti. Da un calcolo sommario, sono stati quantificati intorno ai 400mila euro.



**L'ATTENTATO** Le conseguenze dell'incendio

**GAGLIANO** PROGETTO DI ACRES E LEGAMBIENTE

## Tutela della natura con il cane per amico

● **GAGLIANO DEL CAPO.** Un patto tra Acres e Legambiente per amare il cane rispettando la natura. L'Associazione cinofila di relazione e educazione sociale, presieduta da **Stefano Antinori**, e il circolo ambientalista del Capo di Leuca si sono «coalizzati» per puntare alla diffusione del progetto «Il cane e il cittadino», al fine di favorire il corretto inserimento del cane nel contesto urbano e familiare.

L'Acres, nata nel 2007 a Palermo e attiva nel Salento con una sede sorta nel novembre 2008, diffonde una cultura cinofila volta al benessere della persona umana, anche attraverso l'utilizzo dell'amico a quattro zampe in attività ludico-ricreative e nella pet therapy. L'associazione, affiliata al Centro sportivo attività ambientali, si occupa della realizzazione di progetti e attività che aiutano a migliorare la qualità di vita delle persone in situazioni psicofisiche invalidanti, affrontando casi di emarginazione sociale.

Dopo la firma del partenariato con Legambiente, il progetto è stato presentato agli enti locali e agli istituti comprensivi dell'area del Capo di Leuca, per realizzare giornate informative gratuite a favore degli studenti sul tema «Il cane come risorsa di utilità sociale e la valorizzazione delle aree verdi presenti nel territorio».

«Abbiamo preparato varie attività che proporremo in questi giorni alla direzione del «Parco naturale Otranto-Santa Maria di Leuca» - annuncia Antinori - cercando di far scoprire tutte le meraviglie naturali che ci circondano, sia ai residenti che ai turisti, ma con la presenza del cane, dove è consentito dal regolamento dell'ente. L'intento di Acres, Csaawork e Legambiente è quello di creare un centro di educazione cinofila e ambientale, dando impulso a una cultura e a un'educazione sempre più rivolta al miglioramento della qualità di vita delle persone e degli amici a quattro zampe». [m.c.]